**Anno XXI.** **Martedì 12 Maggio 1868** **N. 108**

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI**

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 10 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 15 aprile che costituisce legalmente il comizio agrario del distretto di Thiene, provincia di Vicenza;

Disposizioni nel personale della marina e in quello giudiziario.

— E quella del 11 corr. contiene:

Regio decreto del 22 aprile che dichiara il comune di Maranola nella provincia di Caserta, aperto per la riscossione dei dazi di consumo:

Regio decreto del 15 aprile che nell'istituto di belle arti di Napoli abolisce due posti di professore assistente ed un posto di professore elementare, instituendone in pari tempo uno di primo professore di disegno e direttore delle scuole di figura;

Disposizioni nel personale degli ufficiali dell'esercito, in quelli delle amministrazioni della marina e dei lavori pubblici, in quello degli uffizi di garantia dei lavori d'oro e d'argento, e in quello giudiziario.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata* 11 *Maggio* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni* presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità e l'appello nominale.

Si accordano parecchi congedi e si dichiara d'urgenza una petizione a richiesta dell'on. De-Blasis.

L'ordine del giorno reca:

Il seguito della discussione del progetto di legge per modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo.

La discussione s'aggira intorno all'art. 11.

*Corsi* (relatore) dà lettura della nuova riduzione dell'art. 11 presentata dalla Commissione. È la seguente:

Art. 11. Le pene decretate dalla legge per la omessa registrazione si applicheranno entro il primo anno che decorrerà dopo la spirazione dei termini accordati per la registrazione dei vari atti. Trascorso l'anno le penali medesime saranno applicate in somma tripla a quella in essa legge stabilita.

*Panattoni* propone il seguente emendamento:

All'art. 11 propongono sia sostituito il seguente:

« La prescrizione accordata all'art. 125 della legge per le tasse del registro, è estesa a 30 anni; e quella concessa dall'art. 54 della legge per le tasse di bollo, è portata ad anni 10.

« Durante i suddetti termini l'amministrazione potrà valersi di qualunque prova e riscontro, non solo per interrompere la prescrizione, ma anche per ottenere la esibizione dei documenti o la constatazione dei fatti dei quali avesse raggiunto la traccia.

« Scuoprendosi che un documento fu tenuto in vita per più di sei mesi dopo la scadenza del termine prefisso alla registrazione, la penale sarà il triplo della tassa e mai meno di lire 100; e si applicheranno le altre sanzioni stabilite nell'articolo 101 della legge. »

È pure proposto il seguente emendamento all'articolo 11:

Sopprimere il secondo e terzo capoverso e sostituirvi:

« Decorsi sei mesi incorreranno nella multa del quintuplo della tassa cui sarebbero soggetti; denunciandosi spontaneamente la contravvenzione da una delle parti obbligate a produrli per la registrazione, o dagli aventi causa della medesima, la multa sarà ridotta all'importo del doppio della tassa di registro.

*Presidente* pone ai voti l'emendamento Ferraris, accettato dall'onorevole Corsi (relatore) in sostituzione dell'articolo 11.

(Il nuovo articolo 11 Ferraris-Corsi è approvato.)

*Sanguinetti* propone che dopo l'articolo 11 si aggiunga il seguente:

« Art. 12. Gli atti, qualunque sia la loro natura, che si presentano per la registrazione dovranno essere consegnati all'ufficiale del Registro in forma di originale o di copia autentica.

« Gli ufficiali del Registro conserveranno nei loro archivi tali atti secondo le norme che saranno determinate con apposito regolamento da approvarsi con decreto reale. »

*Merizzi* combatte l'aggiunta proposta dall'onorevole Sanguinetti.

« Eguale norma sarà applicata per gli atti soggetti a registro, nei riguardi del bollo di cui dovessero essere muniti.

« Tutti gli atti soggetti a bollo e non ad essere registrati potranno venire accolti in giudizio senza che siano muniti del bollo competente: in caso di mancanza saranno assoggettati alla multa del quintuplo dell'importo del bollo mancante, riducibile una tale penalità al doppio soltanto quando vengano denunciati spontaneamente dagl'interessati od aventi causa da essi. »

(Nel caso non venga accolto il precedente emendamento si propone ad aggiungere allo stesso articolo 11):

« Si fa eccezione pegli atti sogetti cumulativamente a registro ed a bollo, per i quali l'obbligo del bollo potrà venire soddisfatto al momento della loro registrazione, ferme le penali stabilite dalle leggi. »

*Righi Arrigossi*

*Restelli* svolge un suo emendamento improvvisato, il quale modifica leggermente il nuovo articolo della Commissione.

*Servadio* combatte l'articolo della Commissione e l'emendamento proposto dall'onorevole Restelli.

*Ferraris* propone il seguente emendamento all'articolo della Commissione:

« Dalla promulgazione della presente legge gli atti soggetti alla registrazione entro un termine fisso, trascorso detto termine, e dentro l'anno successivo, potranno ancora registrarci mediante il pagamento delle pene e sopratasse dalla legge stabilite.

« Trascorso l'anno suddetto, la registrazione non potrà aver luogo tranne che mediante il pagamento del doppio di dette pene e sopratasse, la quale norma sarà applicata agli atti e scritti in contravvenzione alla legge del bollo. »

*Corsi*, relatore (della Commissione) per l'articolo 11, accetta l'emendamento Ferraris.

*Righi* svolge l'emendamento da lui presentato unitamente all'onorevole Arrigossi, e che abbiamo più sopra riferito.

*Minervini* fa un discorso, nel quale non mancano al solito i ripetuti richiami del presidente e le risa generali suscita dalle enfatiche declamazioni dell'oratore.

*Finali* (Commissario regio) e *Corsi* (relatore) espongono successivamente brevi considerazioni intorno all'articolo 11.

*Sanguinetti* la sostiene.

*De Filippo*, ministro, prega l'onorevole Sanguinetti a ritirare la sua proposta, la quale sarebbe più opportuna nella legge sul notariato.

*Minervini* presenta e svolge le seguenti proposte:

Disposizioni da aggiungersi:

« Nell'atto della registrazione dei contratti od atti privati si dovrà rilasciare la copia collazionata conforme all'originalità, da chi la presenta alla registrazione ed in carta di 50 centesimi.

« Le copie degli atti e contratti privati saranno, con la sanzione della seguita registrazione dell'originale, inviate alla direzione da cui dipendono i ricevitori, onde conservarle per ricercarsene nei modi legali la esistenza ad averne copia.

« L'autentica delle firme negli atti e contratti privati non potrà essere dai notai apposta sugli atti medesimi, se non qualora fossero stati registrati.

« L'autentica di firme ed atti e con-

tratti non registrati sarà punita con una multa di lire 100 a 500, e nei casi più gravi e straordinari potrà dare luogo e provocare le sospensione dei notai.

« Inoltre i notai restano responsabili in solido con le parti contravventrici al pagamento delle tasse e delle multe incorse, sia a norma delle leggi di bollo, che a norma di quelle di registro. »

*Finali* Commissario regio e *Corsi*, relatore accettano le proposte Minervini.

*Minghetti* crede che vi sia una parte molto giusta nelle proposte Minervini e Sanguinetti, e richiama su di essa l' attenzione del Ministero.

*Finali*, commissario regio, promette di portarvi l' attenzione e chiede che sia rinviato a domani il seguito di questo punto della discussione.

*Presidente* scioglie la seduta alle ore 6.

## IV TIRO NAZIONALE
### IN VENEZIA

*Programma pel 4° Tiro a segno Nazionale che deve aver luogo in Venezia*

il 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 maggio 1868.

(*Continuaz. V. N.* 106 107.)

IV. CATEGORIA. — *Bersagli* 48.

Libera a tutti. — Armi d'ordinanza italiana a canna rigata tanto a caricamento per la bocca che a retrocarica. Gara di maggioranza di bandiere e colpi di centro. — Diametro del disco per le bandiere di maggioranza, centimetri 28. — Diametro della brocca per colpi utili di centro, centimetri 10. — Le marche di tiro si vendono per decine. — Tassa per dieci colpi, munizioni comprese, L. 1. 30.

*Premi giornalieri da ripartirsi in proporzione delle bandiere fatte dai singoli tiratori:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Giorno . . . . . . . . | L. | 1,250 | |
| 2. „ . . . . . . . . | „ | 2,500 | |
| 3. „ . . . . . . . . | „ | 2,500 | |
| 4. „ . . . . . . . . | „ | 2,500 | |
| 5. „ . . . . . . . . | „ | 2,500 | |
| 6. „ . . . . . . . . | „ | 2,500 | |
| | L. | 13,750 | 13,750 |

Le bandiere fatte nelle poche ore di tiro del 7. giorno non contano che per la maggioranza finale. — Alle 10 prime maggioranze giornaliere e alle prime 10 migliori brocche un calice d' argento. — Nessun tiratore può vincere nei 6 giorni più di un calice. — Se un tiratore guadagnasse il calice tanto per maggioranza che per centro, gli sarà dato il calice per centro.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Valore dei 120 calici a L. 80 . | L. | | 9,600 |

*Premi finali di maggioranza:*

1ª Classe. — Non meno di 120 bandiere — 30 premi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Premio Bandiera d' onore, grande medaglia d' oro e . . . | L. | 400 | |
| 2. Premio Grande med. d' oro e | „ | 300 | |
| 3. „ „ | „ | 250 | |
| 4. „ „ | „ | 200 | |
| 5. „ „ | „ | 190 | |
| 6. „ „ | „ | 180 | |
| 7. „ „ | „ | 175 | |
| 8. „ „ | „ | 170 | |
| Dal 9. all' 11 n. 3: grandi medaglie d' oro e L. 150 . . | „ | 450 | |
| Dal 12 al 16 n. 5 id. e L. 140 | „ | 700 | |
| Dal 17 al 21 n. 5 id. e „ 125 | „ | 625 | |
| Dal 22 al 30 n. 9 id. e „ 110 | „ | 990 | |
| Valore delle 30 medaglie di oro L. 110 . . . . . . . | „ | 3,300 | |
| | L. | 7.930 | 7,030 |

2. Classe — Non meno di 60 bandiere — 60 premi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal 31 al 40, n. 10 piccole medaglie di oro e L. 100 . . . . . | L. | 1,000 | |
| Dal 41 al 50 n. 10 id. e L. 80 | „ | 800 | |
| Dal 51 al 60 n. 10 id. e „ 70 | „ | 700 | |
| Dal 61 al 70 n. 10 id. e „ 60 | „ | 600 | |
| Dal 71 al 80 n. 10 id. e „ 50 | „ | 500 | |
| Dal 81 al 90 n. 10 id. e „ 40 | „ | 400 | |
| Valore delle 60 piccole medaglie d' oro a L. 60 . | „ | 3,600 | |
| | L. | 7,600 | 7,600 |

3. Classe. — Non meno di 40 bandiere — 100 premi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal 91 al 100 n. 10 grandi medaglie di argento e L. 50 . . . . | L. | 500 | |
| Dal 101 al 110 n. 10 id. e L. 40 | „ | 400 | |
| Dal 111 al 130 n. 20 id. e „ 30 | „ | 600 | |
| Dal 131 al 150 n. 20 id. e „ 25 | „ | 500 | |
| Dal 151 al 190 n. 40 id. e „ 20 | „ | 800 | |
| Valore delle 100 grandi medaglie d' argento a L. 10 | „ | 1,000 | |
| | L. | 3,800 | 3,800 |

4ª Classe. — Non meno di 20 bandiere 100 premi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal 191. al 220, n. 30: piccole medaglie d' argento e L. 20 . . . | L. | 600 | |
| Dal 220. al 290., n. 70 id. e L. 15 | „ | 1,050 | |
| Valore delle 100 piccole medaglie d' argento a L. 5 | „ | 500 | |
| | L. | 2,150 | 2,150 |

5ª Classe. — Non meno di 10 bandiere — 130 premi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal 291. al 430., n. 130: grandi medaglie in bronzo e L. 10 . . . | L. | 1,300 | |
| Valore delle 130 medaglie in bronzo a L. 2 . . . . | „ | 260 | |
| | L. | 1,560 | 1,560 |

*Brocche finali:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Premio, bandiera d' onore e | L. | 300 | |
| 2. „ . . . . . . . . | „ | 200 | |
| 3. „ . . . . . . . . | „ | 150 | |
| 4. „ . . . . . . . . | „ | 120 | |
| 5. „ . . . . . . . . | „ | 100 | |
| 6. „ . . . . . . . . | „ | 90 | |
| 7. „ . . . . . . . . | „ | 80 | |
| Dall'8. al 12., n. 5 a L. 60 . | „ | 300 | |
| Dal 13. al 20., n. 8 a „ 30 . | „ | 240 | |
| Dal 21. al 31., n. 10 a „ 20 . | „ | 200 | |
| Dal 31. al 60, n. 30 a „ 15 . | „ | 450 | |
| Dal 61. al 100., n. 40 a „ 10 . | „ | 400 | |
| | L. | 2,630 | 2,630 |
| | | Totale L. | 49,020 |

| | | |
|---|---|---|
| Calici . . . . . | N. | 120 |
| Premi di 1ª classe | „ | 30 |
| „ di 2ª „ . | „ | 60 |
| „ di 3ª „ . | „ | 100 |
| „ di 4ª „ . | „ | 100 |
| „ di 5ª „ . | „ | 130 |
| Brocche . . . . . | „ | 100 |
| Totale dei premi | N. | 650 |

*Avvertenze.* — Come alla 3ª categoria.

V. CATEGORIA.

Libera a tutti. — Armi a retrocarica.

Sezione 1ª pei fucili e carabine d'ordinanza dell' esercito italiano.

Campo utile di tiro, 1m,60 di larghezza per 1m,60 di altezza.

Il tiratore può continuare per un minuto di seguito a sparare con quella rapidità che gli è possibile. — Il bersaglio non si cambia ed i colpi non si segnano. — Il tiratore deve presentarsi coll' arma scarica, e potrà cominciar a sparare appena sia levata dal bersaglio la bandiera celeste. — È valido il colpo che visibilmente tocca anche solo in parte il campo utile. — Il tiro costa L. 0,40.

Vince il tiratore che ha colpito più volte il campo utile di tiro senza riguardo al numero dei colpi sparati.

*Premi giornalieri:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Alla più bella serie . . . . | L. | 40 | |
| Alla 2ª serie . . . . . . | „ | 30 | |
| Alla 3ª „ . . . . . . | „ | 25 | |
| Alla 4ª e 5ª, n. 2 a L. 20 . | „ | 40 | |
| | L. | 135 | 135 |

*Premi finali.*

| | | |
|---|---|---|
| Alla più bella serie fatta durante il tiro . . . . . . . . | L. | 200 |
| Alla 2ª . . . . . . . . . . | „ | 1 0 |
| Alla 3ª . . . . . . . . . . | „ | 100 |

Sezione 2ª, armi da guerra in genere. A cariche successive.

Condizioni e premi eguali come alla prima sezione.

Nessun tiratore può ottenere più di un premio al giorno, o più di un premio finale sulla stessa sezione.

RIASSUNTO.

*1ª Categoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sezione, premi | 38 | valore | L. | 7,720 | |
| 2. „ „ | 36 | „ | „ | 7,680 | |
| 3. „ „ | 43 | „ | „ | 2,990 | |
| 4. „ „ | 18 | „ | „ | 4,000 | |
| 5. „ „ | 18 | „ | „ | 4,000 | |
| | 153 | | „ | 26,390 | 26,390 |

*2ª Categoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sezione, premi | 125 | valore | L. | 10,500 | |
| 2. „ „ | 78 | „ | „ | 6,000 | |
| | 203 | | „ | 16,500 | 16,500 |

*3ª Categoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Premi di 1. classe | 10 | valore | L. | 3,910 | |
| „ di 2. „ | 30 | „ | „ | 3.840 | |
| „ di 3. „ | 30 | „ | „ | 1,900 | |
| „ di 4. „ | 30 | „ | „ | 850 | |
| „ di 5. „ | 40 | „ | „ | 580 | |
| Calici . . . | 48 | „ | „ | 3,840 | |
| Brocche . . . | 30 | „ | „ | 1,760 | |
| Da distribuirsi in ragione delle bandiere . . . . . . . . | | | „ | 5,500 | |
| | 218 | | „ | 22,180 | 22,180 |

*4ª Categoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Calici . . . . | 120 | valore | L. | 9.600 | |
| Premi di 1. classe | 30 | „ | „ | 7,930 | |
| „ di 2. „ | 60 | „ | „ | 7.600 | |
| „ di 3. „ | 100 | „ | „ | 3.800 | |
| „ di 4. „ | 100 | „ | „ | 2,150 | |
| „ di 5. „ | 130 | „ | „ | 1,560 | |
| Brocche . . . | 100 | „ | „ | 2,630 | |
| Da distribuirsi in ragione delle bandiere . . . . . . . | | | „ | 13,750 | |
| | 640 | | „ | 49,020 | 49,020 |

*5ª Categoria.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Premi . . . . | 63 | valore | L. | 2,520 | 2,520 |
| Totale premi | 1136 | | | Totale L. | 116,610 |

(*continua*)

## NOTIZIE

FIRENZE — L' *Italie* dice che cinque membri della Commissione d' inchiesta per il corso forzato partirono ieri sera da Firenze per Genova e si recheranno quindi a Milano e Torino per studiarvi alcune questioni relative alle banche. Essi saranno di ritorno probabilmente sabato.

TORINO — Leggesi nel *Regno d' Italia*:

In via S. Francesco d' Assisi, N. 14, il signor L. Guastalla, negoziante di nastri, nella notte del venerdì al sabato era vittima di un grave ed audacissimo furto.

Ignoti ladri, in numero di tre secondo alcuni e in numero di quattro secondo altri, che da quanto pare erano assai pratici dei luoghi e delle abitudini del derubato, scassinarono con pali di ferro la porta della sua casa ed introdottisi nel suo gabinetto sconficcarono diverse serrature rubando

tra biglietti di banca e cedole l'egregia somma di lire centomila circa, portando seco inoltre anche il libro su cui erano notati i numeri delle cartelle di rendita derubate, onde il padrone di esse non potesse ricuperarle e scoprire i ladri, dandole in nota alla Direzione del debito pubblico.

Da qualche tempo la nostra città non era spettatrice di un furto così ardito, che riuscisse ai ladri tanto felicemente. Speriamo però che la vigile questura, ad onta delle loro precauzioni e della loro astuzia, saprà scovarli e metterli nelle mani della giustizia.

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli ha da Caserta il seguente telegramma:

Ieri sera alcune guardie di pubblica sicurezza arrestavano in una locanda un brigante della banda Guerra, a nome Marandola Nicola, da Rocca d'Evandro.

Esso è stato complice, per tre anni di seguito, di tutti i numerosi misfatti perpetrati dalla banda Guerra.

Dichiara di aver lasciato i suoi compagni in numero di sette con due donne nel Matese.

ROMA — Il *Giornale di Roma* del 6 annuncia che il Papa ordinò che una medaglia venga distribuita ai medici ebrei che si distinsero curando i loro correligionari durante il cholera nel 1867.

FRANCIA — Si assicura, dice il *Courrier Français*, che a Parigi si procedette ad un'inchiesta molto strana intorno alla questione di pace e di guerra, questione che si agita da qualche tempo in qua nelle alte regioni governative. Furono fatte interpellanze officiose ad un certo numero di grandi industriali ed a quasi tutti i presidenti delle società cooperative degli operai.

Da tale inchiesta risulta che tutti e specialmente gli operai sono partigiani decisi della pace.

Da vari giorni, scrive il citato giornale, circolano notizie allarmanti pei creditori francesi del governo tunisino.

Il Bey di Tunisi si rifiuta di eseguire le convenzioni relative alla famosa commissione finanziaria, sulle quali già aveva apposta la sua firma di accettazione.

Siccome la legge è formale, per non commettere un delitto d'ingiuria contro un sovrano straniero, noi diremo che questo modo di agire è pienamente leale e fa grande onore al Bey di Tunisi, mentre dovrà essere molto soddisfacente a' suoi creditori.

Tutti i giornali officiosi non hanno che una voce per annunziare che il rappresentante francese ha degnamente agito rompendo ogni relazione diplomatica col governo del Bey, e che il governo francese farà rispettare, mediante l'energica attitudine che saprà assumere, gli interessi dei suoi nazionali.

Tutto ciò è bello e buono, ma si deve seriamente riflettere alle conseguenze funeste che ne potrebbero avvenire stando anche all'infuori della questione finanziaria.

E difatti, secondo una corrispondenza indirizzata al *Sémaphore*, il Bey e il Kasnadar respingono con la più profonda ingratitudine i consigli della Francia per gettarsi nelle braccia dell'Inghilterra, la quale da lungo tempo li spinge a fondersi colla Turchia. Basta il dire che tutto ciò esala un certo odore che sa di Messico o di Giappone.

Stando alla stessa corrispondenza il governatore generale d'Algeria sarebbe stato ufficialmente prevenuto di questo stato di cose, e si attende dal suo lato qualche provvidenza.

## CRONACA LOCALE

— Il Comitato - Ospizi Marini - pei fanciulli scrofolosi ferraresi, ha pubblicato per le stampe il reso-conto delle spese incontrate a tale scopo nello scorso anno 1867. Da esso resoconto apparisce, che detti fanciulli scrofolosi non si potevano mandare a Fano, perchè quel Comitato dichiarava non potere assumere le spese di adattamento per i soli nostri, essendochè in detto anno non ve ne concorrevano da altre Città, che non furono mandati a Riccione, paese situato sulla spiaggia dell'Adriatico vicino a Rimini, perchè la stagione era troppo avanzata, e perchè sarebbero stati collocati in diverse case, e quindi privati di una diretta sorveglianza di persone note al Comitato di Ferrara; che non furono mandati a Viareggio, come erasi poi divisato, perchè in quelle vicinanze manifestavasi il Cholera. Ed apparisce finalmente da esso reso-conto che il Comitato ferrarese, onde raggiungere in qualche maniera lo scopo, deliberava di sostituire per il detto anno 1867 alla cura dei bagni di mare per i fanciulli scrofolosi quella dei bagni salsojodici in questo pio Stabilimento dell'Arcispedale di S. Anna, essendochè se ne erano già altre volte esperimentati gli utili effetti: e che detratte le spese occorse per detta cura, è rimasto del fondo incassato un avanzo di L. 1951. 19, la quale somma venne depositata nella Cassa di Risparmio, e verrà erogata per le spese che occorreranno per altra cura.

Annesso al reso-conto pubblicato dal Comitato ferrarese, leggesi pure un reso-conto sanitario delle cure fatte ai fanciulli scrofolosi ferraresi. E anche da questo noi prendiamo motivo per attestare al Comitato stesso le lodi più sincere, ed auguriamo a questa nobile istituzione che possa, mercè il concorso della generosità dei cittadini, progredire e migliorare sempre più le condizioni di coloro che alla miseria uniscono eziandio una cattiva costituzione fisica, ed una più ardita disposizione alle gravi infermità.

— Ci scrivono da Ostellato:

Questo Illustre Consiglio Comunale nella seduta del 9 corr. mese, dietro istanza dei suoi impiegati ha ammesso a pieni voti che a titolo di gratificazione e incoraggiamento all'esatto adempimento dei loro doveri venga pagata dal Comune per intero la quota loro spettante pei tre semestri in corso di Tassa ricchezza mobile. Possa il generoso esempio essere da altri Municipi seguito.



TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 13 *Maggio* | 11. | 59. | 29. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 11 MAGGIO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 757, 97 | mm 757, 80 | mm 757, 11 | mm 757, 74 |
| Termometro centesimale | o + 21, 0 | o + 25, 2 | o + 25, 4 | o + 23, 2 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 12, 48 | mm 13, 70 | mm 12, 56 | mm 13, 57 |
| Umidità relativa | o 67, 7 | o 57, 9 | o 52, 1 | o 64, 1 |
| Direz. del vento | ENE | ENE | ENE | ENE |
| Stato del Cielo | Nuvolo | Nuvolo | Nuv.S. | Sereno |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o + 16, 5 | | o + 27, 3 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 6, 5 | | 5, 2 | |

— Pregati accogliamo nelle colonne del nostro Giornale i seguenti

**(Comunicati)**

Per debito di riconoscenza, e per tributare una parola di pubblico encomio che valga ad incoraggiarlo sulla difficile via in cui pel bene dell'umanità si nobilmente progredisce, mi sento in dovere di volgere una sincera lode, accompagnata dai sensi della perenne mia gratitudine, al distinto sig. Dott. Giulio Cesare Gennari, medico interino nella condotta di Francolino, il quale con la più indefessa solerzia e la più amorevole cura, riesciva in breve tempo a guarirmi pressocchè interamente da una acutissima *infiammazione polmonare*, che pose a grave repentaglio la mia stessa esistenza.

Quando la Medicina per zelo amore ed intelligenza può rendersi veramente utile alla umanità, è ben giusto che si conoscono e si ammirano coloro che in tal nobile guisa la professano.

Francolino, 11 Maggio 1868.

VINCENZO CASTELVETRI

— La nobile e popolare istituzione dei Conciliatori mancò sin qui dei suoi legittimi rappresentanti non so se per

incuria del Municipio, o perchè difficilmente si trovasse chi al grave incarico volesse sobbarcarsi.

A questo vuoto si è ora provveduto colla nomina a Conciliatori dei signori avv. Guelfo Pasetti pel 1° Mandamento ed avv. Giorgio Follegati pel 2°, persone a cui non facendo difetto buon volere, assiduità ed ingegno sapranno rendere apprezzabili, specialmente alla gente rozza, l'utilità e l'importanza di tale istituzione.

Ai Pretori dei due Mandamenti di Città vennero sin qui affidate le attribuzioni dei Conciliatori, alle quali nel 1° Mandamento accudiva il signor Pretore; nel II° invece il delicato e laborioso incarico fu demandato esclusivamente all' avv. Pietro Zaballi.

Questo giovine che da cinque anni presta un gratuito, costante e non mai interrotto servizio quale Vice-Pretore del II° Mandamento, che diede, e dà tuttora prove non dubbie di essere versatissimo nelle materie si civili che penali e di volontaria giurisdizione tanto da meritarsi le lodi e gli encomii dei Superiori, non è a dire con quale impegno, amore ed assiduità si consacrasse al novello ufficio Conciliatorio che vide coronato di esito felicissimo.

Egli infatti giunse a comporre quasi tutte le vertenze che gli si presentavano, arrecando soddisfazione non solo, ma utilità alle parti le quali per mezzo suo vedevano salvi i loro averi dalle non lievi spese delle liti, e ridonando alle famiglie la tranquillità e la pace.

Questi servigi resi alla società dal giovine avv. Zaballi nella sua non breve missione di Conciliatore è bene ricordare, giacchè sarebbe ingiusto il non designare alla stima e gratitudine generale il nome di chi, pari all'avv. Zaballi, consacrò fatiche e studj a profitto dei suoi concittadini.

GIUSEPPE dott. XIMENES.

## Telegrafia Privata

*Firenze* 11. — *Parigi* 10. — L' imperatore, rispondendo al maire d'Orléans, disse: Accettai con piacere il vostro invito, perchè sono sempre lieto di ritrovarmi in una città che, conservando religiosamente gloriosi ricordi, e così patriottici sentimenti, si dedica con ardore alle lotte del lavoro e dell' industria. Volli constatare da me stesso i vostri progressi, e incoraggiarli, essendo persuaso che, in mezzo alla tranquillità generale europea, possono svilupparsi con fiducia.

Il vescovo pronunziò pure un discorso, in cui disse: Parigi lasciò più volte abbattere le sue porte dagli stranieri; Orléans giammai. Egli terminò parlando di religione e di patriotismo.

L' Imperatore rispose: Sono assai commosso per le nobili parole che mi indirizzaste. È in questi luoghi che ricordasi con lieto animo ciò che possano per la salute e la grandezza di un paese la fede religiosa ed il vero patriotismo. In questa città avvenne uno dei fatti più meravigliosi della storia. Il fiume che scorre sotto le vostre mura fu uno dei baluardi della nostra indipendenza, e protesse, in tempi più vicini, gli avanzi storici delle grandi armate.

Venendo (proseguì) l'Imperatrice ed io ad assistere alle vostre feste popolari, abbiamo dapprima voluto inginocchiarci nell' antica basilica e, in mezzo ai grandi ricordi del passato, domandare a Dio la sua protezione per l' avvenire.

Il *Moniteur* riproduce l' articolo del *Constitutionnel* sul bilancio della Guerra.

REGNO D' ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa dei lavori per chiudere la Strada degli Squazzadori.

**AVVISO**

*di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima*

Si previene il pubblico che l' impresa suddetta venne oggi deliberata col ribasso del 26 e 38 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 1616. 67 fu ridotta a Lire 1190. 20 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 19 corr. Maggio.

Ferrara 4 Maggio 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI

REGNO D'ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

Vendita di circa 9000 Sassi grossi detti da Macero esistenti nel Magazzino dei Pestrini in Ferrara.

**AVVISO**

*di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per aumento di Vigesima*

Si previene il pubblico che la vendita suddetta venne oggi deliberata sul prezzo di italiane L. 450 e che il termine utile per fare ulteriore aumento, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 20 Maggio anno corrente.

Ferrara 5 Maggio 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*